

Primo Piano - *Addio al cardinale Camillo Ruini, l'ultimo saluto a San Pietro. Papa Leone XIV: «La Chiesa italiana gli deve moltissimo»*

Roma - 18 giu 2026 (Prima Notizia 24) **Papa Leone XIV ha presieduto nella Basilica di San Pietro i funerali del cardinale Camillo Ruini, ricordandone il ruolo centrale nella Chiesa italiana. Alla cerimonia hanno partecipato numerose autorità religiose e istituzionali.**

CITTÀ DEL VATICANO – Si sono svolti oggi, all'Altare della Cattedra della Basilica di San Pietro, i funerali del cardinale Camillo Ruini, una delle figure più influenti della Chiesa italiana degli ultimi decenni. La celebrazione eucaristica, presieduta da Papa Leone XIV, si è aperta con la tradizionale processione dei vescovi concelebranti, che hanno preceduto l'ingresso del Pontefice per il rito delle esequie. Numerose le personalità presenti, sia del mondo ecclesiastico che delle istituzioni. Tra gli esponenti politici hanno preso parte alla cerimonia il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano, Marcello Pera, Pier Ferdinando Casini e Romano Prodi, il cui matrimonio venne celebrato proprio da monsignor Ruini nel 1969. Nell'omelia funebre Papa Leone XIV ha voluto ricordare il lungo ministero del porporato, definendolo «un pastore saggio e sollecito del gregge di Cristo», capace di servire la Chiesa con dedizione in ogni incarico affidatogli, dall'insegnamento alla ricerca teologica, dalla pastorale giovanile alla promozione del laicato, fino all'esercizio delle più alte responsabilità ecclesiali. «Moltissimo gli deve la Chiesa in Italia», ha sottolineato il Pontefice, ricordando i circa diciassette anni trascorsi da Ruini alla guida della Conferenza Episcopale Italiana e il parallelo servizio svolto come Vicario del Papa per la diocesi di Roma, incarichi che hanno fatto del cardinale emiliano uno dei principali protagonisti della vita ecclesiale e culturale del Paese. Scomparso il 16 giugno all'età di 95 anni, Camillo Ruini lascia un'eredità spirituale, culturale e pastorale che ha segnato profondamente la storia recente del cattolicesimo italiano. Per molti anni punto di riferimento del mondo cattolico e interlocutore privilegiato delle istituzioni e della società civile, il cardinale ha accompagnato alcune delle stagioni più importanti della Chiesa italiana, contribuendo a definirne il ruolo nel dibattito pubblico e nella vita del Paese. Con la celebrazione odierna, la Chiesa universale ha tributato l'ultimo saluto a una figura che, per autorevolezza e visione, ha rappresentato una delle personalità più significative del cattolicesimo contemporaneo.

(Prima Notizia 24) Giovedì 18 Giugno 2026